

# Immobili abusivi nel campo di volo

## *Tettoia e servizi igienici da abbattere. Inchiesta della Forestale*

### COSSATO

Mentre ancora non si è conclusa l'inchiesta sui presunti abusi edilizi della sede degli alpini, è stata emessa nei giorni scorsi dal Comune un'ordinanza di demolizione del bagno, del prolungamento della tettoia e della struttura tubolare, realizzati con tubi metallici e legno ai margini del campo di volo dell'Associazione degli Aeromodellisti biellesi di regione Pobbia a Castellengo. L'ordinanza parla anche di ripristino (o demolizione) della destinazione agricola della tettoia autorizzata, appunto, per uso agricolo.

La tettoia e il piccolo prefabbricato che ospita i servizi igienici, erano stati posti sotto sequestro agli inizi di maggio dal Nucleo investigativo del Corpo Forestale dello Stato (che faccò a Novara) coordinato dal vice questore Franco Lattanzio, esperto in materia urbanistica e ambientale.

L'inchiesta è stata condotta di iniziativa dalla Forestale e si ricollega alla famosa variante al Piano regolatore generale ex articolo 17 che aveva fatto esplodere anche il caso reativo alla sede Ana di Cossato. L'attività degli aeromodellisti è in essere da tempo, ma la legittimità in merito alla tettoia e ai bagni sarebbe

avvenuta solamente dopo che era stata mutata la destinazione d'uso dell'area, da agricola a sportiva per impianti ricreativi di interesse generale, grazie all'ultima variante al Prg. Per evidenti ragioni, le costruzioni realizzate prima di tale mutazione, sono state ritenute dagli inve-

stigatori a tutti gli effetti abusive. Mentre, di fatto, la variante al Prg aveva legalizzato una situazione già esistente.

In merito all'inchiesta, la Forestale sta operando nel più stretto riserbo. Lattanzio ha voluto solo evidenziare, riferendosi ai soci dell'asso-

ciatione "Aer.Bi", appassionati di aeromodellismo, d'aver ben compreso che non esiste in alcun modo lo scopo di lucro da parte di persone che lo stesso funzionario ha definito «collaborative e simpatiche».

Intanto, il comando provinciale del Corpo Forestale, non nega l'esistenza di analoghi approfondimenti

relativi ad altre situazioni edilizie ancora da chiarire sempre nell'area comunale di Cossato e sempre riferibili alla variante al Piano regolatore che, in alcuni casi, potrebbe aver preso atto a posteriori di realizzazioni già avvenute e quindi a tutti gli effetti abusive. Così come appare ormai certa l'esistenza di una ulteriore indagine (difficile per ora stabilirne l'ampiezza e l'esistenza o meno di ipotesi di reato) su una discarica di inerti che si trova nella medesima zona.

In merito all'inchiesta sulla sede degli alpini, lo stesso vice questore della Forestale era stato incaricato dalla Procura di Biella di effettuare degli accertamenti di tipo tecnico. Per essere comunque certi dell'esistenza di eventuali irregolarità edilizie, sarebbe stato nominato un ulteriore consulente. Solo in questo modo si potrà comprendere se è stato commesso o meno un abuso e se, in ultima analisi, si dovrà procedere o meno allo riempimento con terra del seminterrato oppure all'abbattimento dell'ultimo piano dell'edificio.



La tettoia e i servizi igienici che dovranno essere abbattuti come prescrive l'ordinanza (foto Ruben Bena)